



## COMUNICATO STAMPA

### OBIETTIVI DEL MILLENNIO A RISCHIO PER COLPA DELL'ITALIA

*Promesse mai mantenute e tagli alla cooperazione fanno del nostro paese la pecora nera d'Europa*

Roma, 20.09.2010 – L'Italia si presenta al vertice ONU di New York sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio con una gravissima responsabilità: quasi metà del divario tra gli aiuti promessi dall'Unione Europea e quelli realmente stanziati è colpa del nostro governo. Lo ricorda **Oxfam Italia** nella giornata di apertura del vertice destinato a fare un bilancio dei progressi realizzati finora a livello mondiale. **L'Italia, infatti, è responsabile del 40% dell'ammancio dell'Unione Europea rispetto agli aiuti promessi per raggiungere gli otto obiettivi sottoscritti nel 2000.** A un appuntamento cruciale come il vertice ONU di New York, l'Italia rischia quindi di perdere la sua residua credibilità davanti al mondo intero.

Dopo il taglio del 31% dei fondi destinati alla cooperazione italiana nel 2009, l'Italia sta riducendo ulteriormente gli aiuti ai paesi in via di sviluppo, anche per effetto della manovra finanziaria straordinaria approvata la scorsa estate. Il crollo degli aiuti ha un impatto devastante su obiettivi essenziali tra quelli concordati in sede ONU, come dimezzare il numero degli affamati o ridurre di due terzi la mortalità infantile nel mondo entro il 2015.

Quest'anno, inoltre, **l'Italia ha versato solo un quarto degli aiuti stanziati dalla Francia per la lotta contro la fame, mentre ha diminuito del 70% gli aiuti all'istruzione globale e di ben l'80% i fondi per assicurare la parità di genere.** Fino al 2007, il ministero degli Affari Esteri spendeva solo l'1% del suo bilancio per migliorare la salute materna e ancora non si sa se e quanto l'Italia ha contribuito all'iniziativa del G8 a favore della salute materno-infantile annunciata a Toronto qualche mese fa. Per non parlare dei due anni di arretrati che il nostro paese deve ancora versare al **Fondo Globale contro le pandemie**, nonostante le promesse solenni di rimediare già entro il 2009.

“E' ora che l'Italia riconosca che sta mettendo a rischio milioni di vite con il suo comportamento irresponsabile” commenta **Farida Bena, portavoce di Oxfam Italia.** “Lo dimostrano i dati, lo ha confermato persino il nostro Parlamento nei giorni scorsi. Stiamo parlando di bambini e madri condannati a morte sicura. E' urgente che l'Italia ponga rimedio con un piano vincolante che riallinei il nostro paese con gli impegni presi più volte a livello internazionale. Basterebbe sostenere, in sede internazionale, una minuscola tassa sulla speculazione finanziaria per trovare le risorse necessarie senza ricorrere alle casse dello stato”.

**Oxfam Italia nasce dall'esperienza di Ucodep, ONG italiana da oltre 30 anni impegnata nella lotta alla povertà e l'ingiustizia.**

Per ulteriori informazioni: Gabriele Carchella, cell 320.4777895; email: [gabriele.carchella@oxfaminternational.org](mailto:gabriele.carchella@oxfaminternational.org)